

COMUNE DI PESCHICI

Provincia di Foggia

GRUPPO CONSILIARE

“UNITI PER PESCHICI”

DICHIARAZIONE DI VOTO

ALLEGATA AL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2009

“BILANCIO DI PREVISIONE 2009”

Il Gruppo consiliare di opposizione “Uniti per Peschici”, nella persona del suo Capogruppo, Avv. Giuseppe FALCONE, presenta dichiarazione di **voto contrario** sulla proposta di deliberazione relativa al bilancio di previsione 2009.

Un’eventuale approvazione della delibera *de qua* determinerebbe la nullità e/o annullabilità della stessa per le seguenti motivazioni:

1) solamente in data 15.05.09 (alle ore 13.20) è stata notificata la comunicazione di avvenuto deposito presso l’Ufficio di Segreteria dello schema del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica 2009/2011 e dello schema di bilancio pluriennale (la deliberazione di G.C. n. 149 non è stata approvata in data 13.03.09, contrariamente a quanto sostenuto dal sindaco nella comunicazione del 15.05.09).

Ai Consiglieri Comunali non è stato concesso congruo termine (che, comunque, non può essere inferiore a venti giorni) per l’esame degli atti *de quibus*, in spregio del disposto dell’art. 174 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

2) il mancato deposito degli atti di cui sopra entro il congruo termine previsto dalla Legge non ha consentito all’esponente Gruppo, né ad altri membri del consesso consiliare, di presentare emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dall’organo esecutivo: gli emendamenti, a norma dell’art. 30 del Regolamento comunale di contabilità, devono essere presentati dieci giorni prima della data prevista per l’approvazione del bilancio. Evidentemente l’amministrazione ha ritenuto che gli emendamenti dovessero essere presentati negli orari e nei giorni di chiusura degli uffici comunali (il 15 maggio 2009, infatti, era venerdì ed il venerdì pomeriggio gli uffici comunali sono chiusi, così come il 16 maggio ed il 17 maggio 2009, ovvero sabato e domenica);

3) presso l'Ufficio di Segreteria non è stata depositata la proposta di deliberazione, con relativi pareri, ivi compreso quello del revisore dei conti, entro il congruo termine suindicato, essendo stati depositati, fino alla data del 25.05.09, solamente le deliberazioni di G.C. n. 145/2009 (servizio a domanda individuale- disciplina generale delle tariffe-anno 2009), n. 146/2009 (approvazione tariffe TARSU anno 2009), n. 147/2009 (applicazione addizionale comunale IRPEF per l'anno 2009), n. 148/2009 (destinazione proventi sanzioni Codice della Strada – anno 2009), n. 149/2009 (approvazione degli schemi di bilancio di previsione 2009, del bilancio pluriennale 2009/2011 e della relazione previsionale e programmatica 2009/2011), nonché il bilancio pluriennale degli anni 2009-2010-2011, il bilancio di previsione 2009, la relazione previsionale e programmatica 2009/2010/2011.

Nessuna traccia degli altri allegati al bilancio di previsione previsti dall'art. 172 del T.U.E.L..

Solamente in data 27.05.09 è stata rilasciata allo scrivente Consigliere copia della proposta di deliberazione consiliare (assente dagli atti depositati presso l'Ufficio di segreteria fino alla data del 25.05.09), con allegato il parere del responsabile del settore economico-finanziario.

La proposta di delibera del C.C., ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, non può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio, non essendo stata depositata entro i termini di cui al 1° comma del summenzionato art. 43;

4) la stessa deliberazione di G.C. n. 149 del 13.05.09, pubblicata il 15.05.09, di approvazione degli schemi di bilancio di previsione 2009, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica è affetta da nullità, non essendo stati allegati alla stessa gli schemi di cui sopra, che devono costituire parte integrante e sostanziale del deliberato giuntale. Alla delibera *de qua* sono stati allegati solamente dei quadri e dei prospetti riassuntivi e non i necessari schemi del bilancio di previsione, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica.

In data 18 maggio 2009 (ovvero il primo giorno utile dalla comunicazione dell'avvenuta adozione e dell'avvenuto deposito) l'esponente Consigliere ha richiesto con urgenza copia della summenzionata delibera di G.C. n. 149/2009. Solamente in data 21.05.09 è stata rilasciata detta copia (evidentemente i Consiglieri di opposizione non godono dei necessari poteri ad essi attribuiti), con gli allegati prospetti riassuntivi, senza le copie degli schemi del bilancio (non allegati alla delibera).

Solo il successivo 22.05.09 l'esponente è venuto a conoscenza degli schemi (dei quali ha ottenuto copia in pari data), dei quali non è stata rilasciata copia, seppur richiesta, in quanto secondo l'amministrazione gli schemi succitati non costituiscono "allegati" del deliberato giuntale adottato (*sic!*).

Il Gruppo Consiliare "Uniti per Pescici", pertanto, ha avuto a disposizione solamente cinque giorni per vagliare gli schemi del bilancio.

Vieppiù, nessuno schema di bilancio è stato siglato e/o sottoscritto dal Segretario Comunale. Gli schemi di bilancio, pertanto, potrebbero essere sostituiti a piacimento, non essendo siglati e/o sottoscritti (*sic!*);

5) la delibera di Giunta n. 149/2009 non è corredata da parere favorevole (di regolarità tecnica e contabile) del responsabile del settore economico-finanziario, il quale nel parere ha espresso *incertezza circa gli equilibri sostanziali di bilancio*, per le motivazioni in esso rese, dando atto solamente della *correttezza formale degli schemi di bilancio* sotto l'aspetto contabile. Il parere o è positivo o è negativo. Non può essere dubbio o condizionato. Non può esprimere "formalmente" la correttezza del bilancio, ma "sostanzialmente" dare atto di "incertezza" sugli equilibri di bilancio. Il parere espresso dalla Dott.ssa Filippa NAPOLEONE o è da considerare sfavorevole oppure nullo ad ogni effetto di legge, non certamente positivo.

La Giunta, nonostante le "incertezze" lamentate dal dirigente del settore economico-finanziario, non ha motivato alcunché;

6) neppure la proposta di delibera del C.C. reca il parere favorevole (di regolarità tecnica e contabile) del responsabile del settore economico-finanziario, il quale nel parere, anche in questa occasione, ha espresso *incertezza circa gli equilibri sostanziali di bilancio*, per le motivazioni in esso rese, dando atto solamente della *correttezza formale degli schemi di bilancio* sotto l'aspetto contabile (*sic!*).

Secondo il succitato responsabile, dott.ssa Filippa NAPOLEONE, *non esistono elementi certi...per poter ritenere le entrate tributarie completamente veritiere e compatibili con le previsioni di spese; ciò potrebbe comportare il mancato raggiungimento di equilibri di bilancio sia nel breve che nel lungo periodo.*

Gli investimenti programmati, per detto dirigente, *possono determinare negli anni a cui si riferiscono l'incapacità economica di farvi fronte con le entrate correnti.*

Neppure per il personale è prevista alcuna riduzione di spesa;

7) l'amministrazione ha previsto per il 2009 entrate relative all'evasione ICI pari ad € 900.000,00, pur avendo previsto per essa una riduzione delle entrate. Trattasi di dato non

rispondente alla realtà, puramente frutto di fantasia, come d'altronde già chiaramente specificato dal dirigente nel parere di cui sopra;

8) tenuto conto delle perplessità espresse dal responsabile del settore economico-finanziario nel suo parere, lo scrivente Consigliere ritiene il succitato dato di € 900.000,00 (elaborato solamente per far “quadrare” i conti) del tutto inattendibile.

Il bilancio, pertanto, non può essere approvato con i presupposti di cui sopra.

La presente dichiarazione viene consegnata al Segretario Comunale per essere allegata al verbale del C.C. e per costituire parte integrante e sostanziale dell'approvanda deliberazione consiliare.

L'Avv. Giuseppe FALCONE, nella qualità, nel ribadire con forza il proprio voto contrario, (di regolarità tecnica e contabile) del responsabile del settore economico-finanziario, il quale nel parere ha espresso *incertezza circa gli equilibri sostanziali di bilancio*, per le motivazioni in esso rese, dando atto solamente della *correttezza formale degli schemi di bilancio* sotto l'aspetto contabile chiede che l'approvanda deliberazione consiliare, con allegata la presente dichiarazione, venga trasmessa a S.E. il Prefetto di Foggia perché disponga l'immediato scioglimento del Consiglio Comunale, essendo viziata da nullità insanabile l'approvanda delibera, non essendo stato approvato come per legge il bilancio, atto fondamentale ed imprescindibile dell'amministrazione e della comunità locale tutta.

Peschici, il 27 maggio 2009

IL CAPOGRUPPO CONSILIARE

Avv. Giuseppe FALCONE

COMUNE DI PESCHICI

Provincia di Foggia

GRUPPO CONSILIARE

“UNITI PER PESCHICI”

DICHIARAZIONE DI VOTO

ALLEGATA AL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2009

**“RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008-ART. 227 D. LGS.
N. 267/2000-APPROVAZIONE”**

Il Gruppo consiliare di opposizione “Uniti per Peschici”, nella persona del suo Capogruppo, Avv. Giuseppe FALCONE, presenta dichiarazione di **voto contrario** sulla proposta di deliberazione afferente l’approvazione del rendiconto 2008, rappresentando quanto segue.

Il termine ultimo per l’approvazione del rendiconto è scaduto in data 30.04.09, ex art. 227 del T.U.E.L.

In data 28.04.09, con deliberazione n. 138, pubblicata il 06.05.09, la Giunta ha approvato la relazione al rendiconto di gestione 2008.

Con l’approvazione di detta relazione l’amministrazione vorrebbe far credere di aver approvato il rendiconto nei termini di legge.

Ciò non è avvenuto, in quanto **entro il 30 aprile 2009 doveva essere approvato il rendiconto dal Consiglio Comunale**, e non la relazione al rendiconto da parte della Giunta.

Il conto consuntivo e la relazione di accompagnamento, d'altronde, devono essere presentati dalla Giunta al Consiglio trenta giorni prima del termine fissato dalla legge per l'approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale, ex art. 57, comma 3, dello Statuto comunale.

Detto adempimento non è stato rispettato dall’amministrazione.

In data 08.05.09 è stata notificata la comunicazione di avvenuto deposito degli atti presso l’Ufficio di Segreteria, quando ormai erano scaduti già da otto giorni i termini per l’approvazione del rendiconto da parte del Consiglio Comunale.

Presso l'Ufficio di Segreteria, però, non è stata depositata la proposta di deliberazione, con relativi pareri, ivi compreso quello del revisore dei conti (depositato solamente alle ore 9.08 del 22.05.09). Ciò almeno fino alla data del 25.05.09.

Solamente in data odierna è stata rilasciata allo scrivente Consigliere copia della proposta di deliberazione consiliare (assente dagli atti depositati presso l'Ufficio di segreteria fino alla data del 25.05.09).

Ai Consiglieri Comunali non è stato concesso congruo termine (che, comunque, non può essere inferiore a venti giorni) per l'esame della proposta di deliberazione, in spregio del disposto dell'art. 227 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il mancato deposito della proposta di deliberazione, con relativi pareri, entro il congruo termine previsto dalla Legge, non ha permesso all'esponente Gruppo, né ad altri membri del consesso consiliare, di presentare emendamenti.

La proposta, ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, non può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio, non essendo stata depositata entro i termini di cui al 1° comma del summenzionato art. 43.

La stessa deliberazione di G.C. n. 138 del 28.04.09, pubblicata il 06.05.09, di approvazione della relazione al rendiconto di gestione, è affetta da nullità, non essendo stati uniti alla stessa gli allegati previsti dall'art. 227 del D. Lgs. n. 267/00, che devono costituire parte integrante e sostanziale del deliberato giuntale. Alla delibera *de qua* sono stati allegati solamente dei quadri riassuntivi.

In detta delibera si dà atto che il "documento" è in atti "depositati". A parte la sbavatura grammaticale da parte dell'estensore della delibera, non si riesce proprio a capire cosa significhi "in atti". In quali atti è depositato il rendiconto? Il rendiconto può e deve essere allegato solamente nella delibera e non in fantasiosi "atti".

Nessun documento, comunque, è stato siglato e/o sottoscritto dal Segretario Comunale. Gli allegati, pertanto, potrebbero essere sostituiti a piacimento, non essendo uniti alla delibera e non essendo siglati e/o sottoscritti (*sic!*).

Un'ultima considerazione. Non vi è alcuna traccia delle somme iscritte in passato in bilancio (circa € 150.000,00) in conseguenza di una transazione sottoscritta tra il Comune di Peschici e la TELECOM ITALIA.

Neppure dei soldi versati dai cittadini per l'acquisto di loculi cimiteriali vi è traccia.

E le entrate relative alla TOSAP?

E i finanziamenti regionali (centro anziani e porto turistico)?

La presente dichiarazione viene consegnata al Segretario Comunale per essere allegata al verbale del C.C. e per costituire parte integrante e sostanziale dell'approvanda deliberazione consiliare.

Peschici, il 27 maggio 2009

IL CAPOGRUPPO CONSILIARE

Avv. Giuseppe FALCONE